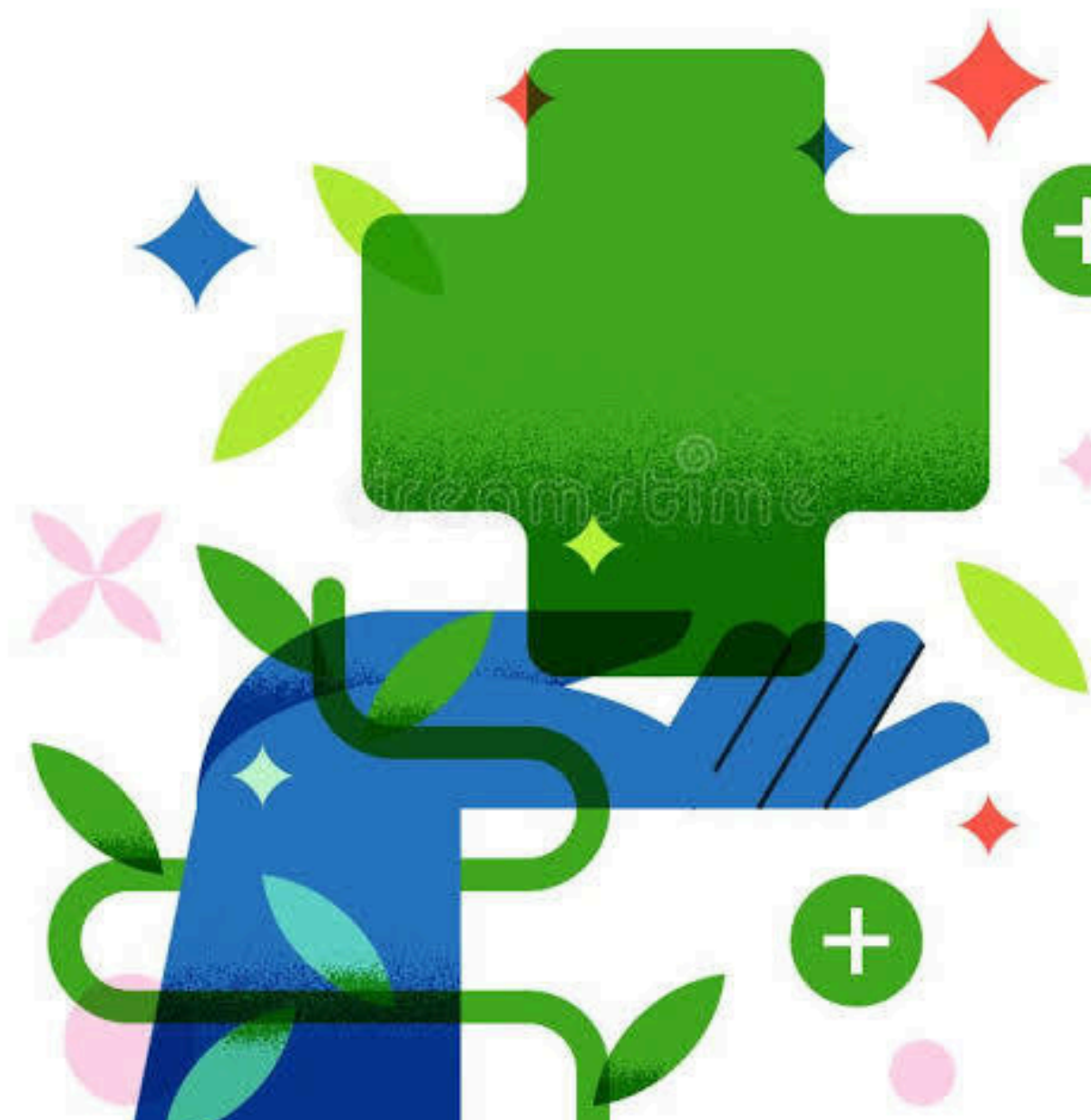


““Sempre più quest’oggi si sente il bisogno di testimoni e di santi”

(S.G.Calabria 1949)



WALKING



VISITA A MARITUBA

una delegazione della Fondazione presso l’ospedale in Brasile

INAUGURARE IL FUTURO

inaugurazione del nuovo parco fotovoltaico a Marituba

UNA CAPANNA IN AMAZZONIA

abbandonati ai confini del mondo

NUOVI LABORATORI TECNICI IN ARGENTINA

la tecnologia per nuove opportunità

SCALDARE I CUORI IN ROMANIA

migliorare le condizioni per la comunità rumena

NO.12

OTTOBRE 2026

l'editoriale



IL DONO CHE GENERA VALORE

In una società che misura il successo attraverso la crescita, la competitività e il profitto, parlare di dono può sembrare quasi una provocazione. Eppure, proprio nella cultura economica contemporanea, il dono può rivelare tutta la sua forza innovativa.

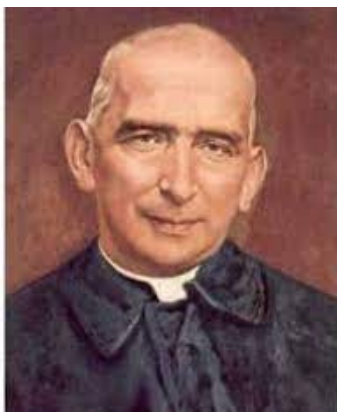
Donare non significa sprecare, rinunciare al valore o contrapporsi all'impresa. Significa riconoscere che il valore non nasce soltanto dallo scambio, ma anche dalla capacità di condividere risorse, conoscenze, tempo e opportunità. È ciò che accade quando un'impresa investe nelle persone, valorizza le competenze, costruisce fiducia e contribuisce allo sviluppo della comunità in cui opera.

Il dono, in questa prospettiva, non è il contrario dell'efficienza: può esserne una delle espressioni più alte. Genera relazioni, attiva energie, apre possibilità che il semplice calcolo del vantaggio immediato spesso non riesce a cogliere. Non elimina il profitto, ma lo inserisce in una visione più ampia, nella quale il successo economico acquista significato anche attraverso il bene che produce.

La sfida è trasformare il dono da gesto occasionale a cultura condivisa, capace di orientare le scelte individuali, imprenditoriali e sociali.

Perché donare non significa perdere qualcosa di proprio. Significa mettere in movimento un valore che, raggiungendo gli altri, può diventare più grande e generare futuro per tutti.

Mario Villa



Don Calabria tra noi

**questa sezione è dedicata al Suo pensiero,
con l'aiuto di fr. Mario Grigolini,
religioso dell'Opera Don Calabria.**

“ ... Allora arriveremo in tempo”

(San Giovanni Calabria)

E' noto l'amore che don Calabria portava verso i poveri, la considerazione che aveva verso di essi, forse anche perché la povertà l'aveva provata in famiglia. I poveri li vedeva sempre nella prospettiva del Vangelo e di quelle parole ben note di Gesù: “ ... ero affamato e mi avete dato da mangiare, ero assetato ... ”. E' questo un grande insegnamento che il padre Don Giovanni ci ha lasciato. L'aiuto al povero lo vedeva nella grandezza che questo ha davanti a Dio, da chiunque sia fatto.

C'è un episodio particolare in questo senso che ricordavano i nostri fratelli più anziani.

Siamo a s. Zeno in Monte. Una notte nella stanza del padre squilla il telefono dalla portineria. E' il fratello che chiede, a nome dell'avvocato Giuli, lì presente, se il padre si sente di andare a confessare subito un suo collega avvocato. Tra l'avvocato Giuli ed il padre infatti c'era una grande confidenza, fin da ragazzi.

Quell'avvocato ormai morente non era praticante e non pensava affatto di confessarsi; ma se fosse venuto Don Calabria sì, da lui si sarebbe confessato.

Perciò bisogna fare in fretta.

Da dire che il padre per assicurare la confessione ai penitenti avrebbe fatto qualsiasi sacrificio.

Egli si rese disponibile, ed al fratello che gli era accanto disse: chiedete se questo avvocato aiutava i poveri.

Sì, rispose l'avvocato Giuli, una volta difese anche una povera vedova che non aveva i soldi da pagare. Il padre don Giovanni disse allora: andiamo con calma perché di certo arriveremo in tempo; e fu proprio così. Quel tale si confessò dopo quarantaquattro anni che non si confessava. Ed il padre ebbe a dire successivamente: è stata una delle più belle confessioni che abbia mai ricevuto.

Ecco, questi sono i miracoli che compie la carità fatta al prossimo e che tante volte si fa senza che ce ne accorgiamo.

Fr. Mario Grigolini

VISITA ALL'OSPEDALE DIVINA PROVIDENCIA DI MARITUBA

Dal 9 al 17 ottobre una rappresentanza della Fondazione Amici San Giovanni Calabria si è recata presso l'Ospedale Divina Providencia di Marituba in Brasile. La visita è stata per tutta la delegazione un momento di grande emozione e soddisfazione. Abbiamo potuto constatare direttamente la qualità del lavoro svolto, incontrando personale preparato, efficiente e accogliente, sempre attento alle esigenze dei pazienti.

È stato particolarmente significativo ritrovare le attrezzature acquistate negli anni grazie al sostegno della Fondazione Amici di San Giovanni Calabria: dalla risonanza magnetica alla densitometria, fino alle numerose dotazioni per l'attività chirurgica e all'impianto fotovoltaico.



Vedere questi strumenti concretamente al servizio della comunità ci ha ricordato il valore del nostro impegno. La targa dedicata alla Fondazione, posta all'ingresso dell'ospedale, rappresenta un segno tangibile di un legame che continua a generare cura, dignità e speranza.





Energia pulita, cura e futuro: inaugurato il nuovo impianto fotovoltaico dell'ospedale di Marituba

Un investimento per la sostenibilità ambientale e per la continuità dei servizi sanitari, al servizio della comunità.

Ci sono opere che producono energia. E ce ne sono altre che, oltre all'energia, generano valore per le persone, rafforzano i servizi essenziali e contribuiscono a costruire un futuro più sostenibile.

È con questo spirito che, nei primi giorni di ottobre, la delegazione della Fondazione Amici San Giovanni Calabria ha visitato l'ospedale di Marituba, in Brasile, in occasione dell'inaugurazione del nuovo impianto fotovoltaico, un

progetto importante che unisce innovazione tecnologica, attenzione all'ambiente e responsabilità sociale. La presentazione dell'iniziativa, alla presenza del vescovo e dei rappresentanti dell'ospedale, è stata un'occasione per conoscere da vicino il lavoro svolto dalla struttura sanitaria e comprendere il valore di un intervento destinato a incidere concretamente sulla sua gestione quotidiana.



MARITUBA, UNA CITTÀ ALLE PORTE DELL'AMAZZONIA

Marituba è una città dello Stato del Pará, nel nord del Brasile, situata nell'area metropolitana di Belém, capitale dello Stato, a circa 40 km dall'accesso alla regione amazzonica. Con quasi 120.000 abitanti, è una realtà urbana in crescita, caratterizzata da importanti sfide sociali, ma anche da grandi potenzialità. L'istruzione, la formazione e i servizi sanitari rappresentano ambiti fondamentali per il suo sviluppo. Negli ultimi anni, grazie all'impegno della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza e della Fondazione Amici San Giovanni Calabria, Marituba sta rafforzando il proprio ruolo di riferimento per le comunità circostanti, con l'obiettivo di offrire maggiori opportunità e migliorare la qualità della vita dei suoi abitanti.



Un impianto moderno per rendere l'ospedale più autonomo



Il nuovo impianto fotovoltaico, realizzato in parte sul tetto dell'ospedale e in parte sulle coperture dei parcheggi, rappresenta un significativo passo avanti nel percorso verso una maggiore autonomia energetica. Grazie alla produzione di energia da fonte solare, l'impianto sarà in grado di coprire inizialmente quasi il 30% del fabbisogno energetico della struttura. Un risultato importante, soprattutto per un ospedale, dove la disponibilità di energia elettrica è indispensabile per garantire il funzionamento delle apparecchiature, dei servizi e degli ambienti dedicati all'assistenza.

Ridurre la dipendenza dalla rete elettrica significa infatti non soltanto contenere i costi di gestione, ma anche rafforzare la capacità della struttura di affrontare eventuali criticità nella fornitura di energia, contribuendo alla continuità dei servizi sanitari.

L'inaugurazione, tuttavia, non rappresenta un punto di arrivo. È già allo studio un progetto di ampliamento dell'impianto, con l'obiettivo di aumentare progressivamente la capacità produttiva fino a coprire, nelle condizioni previste dal progetto, il 100% del fabbisogno energetico dell'ospedale.

Un traguardo ambizioso, che testimonia la volontà di investire in soluzioni innovative e di guardare al futuro con una visione di lungo periodo.

La sostenibilità ambientale è anche responsabilità verso le persone

La scelta del fotovoltaico assume un significato che va oltre gli aspetti strettamente tecnologici ed economici.

Produrre energia pulita significa ridurre il ricorso alle fonti fossili e contribuire alla diminuzione delle emissioni associate ai consumi energetici.

Per una struttura sanitaria, questo impegno acquista un valore ancora più profondo: prendersi cura della salute delle persone significa anche prestare attenzione all'ambiente in cui vivono.

L'ospedale di Marituba si inserisce in un percorso di attenzione alle direttive ambientali e di progressivo miglioramento delle proprie pratiche di gestione. Il nuovo impianto costituisce un esempio concreto di come la sostenibilità possa tradursi in un intervento misurabile, capace di coniugare innovazione, efficienza e attenzione alla comunità.

In un territorio in cui l'accesso a servizi sanitari adeguati rappresenta un elemento fondamentale per la qualità della vita, rendere più efficiente e resiliente una struttura ospedaliera significa contribuire indirettamente anche alla tutela delle persone più fragili.



Il valore del dono che diventa futuro

a

La visita ha permesso alla delegazione della Fondazione di constatare come il sostegno a un'opera sanitaria possa assumere forme diverse: non soltanto attraverso la realizzazione di spazi e servizi per la cura, ma anche mediante investimenti infrastrutturali che rendono una struttura più efficiente, moderna e sostenibile nel tempo.

In questo percorso è significativo il contributo dei donatori il cui sostegno rappresenta una componente importante del legame tra solidarietà e sviluppo delle opere a servizio della popolazione.

È proprio questo uno degli aspetti centrali della missione della Fondazione Amici San Giovanni Calabria: trasformare il dono in opportunità concrete, capaci di produrre benefici duraturi e di rafforzare le realtà che ogni giorno operano accanto alle persone.

L'inaugurazione del nuovo impianto fotovoltaico racconta dunque una storia che tiene insieme tecnologia e solidarietà, attenzione all'ambiente e responsabilità sociale. Una storia nella quale l'innovazione non è fine a sé stessa, ma diventa uno strumento per migliorare la qualità dei servizi e guardare con

maggiore fiducia al futuro.

Perché investire nell'energia pulita di un ospedale significa anche investire nella continuità della cura, nella dignità delle persone e nella possibilità di costruire, insieme, una comunità più forte e sostenibile.



Nelle periferie di Marituba, dove la speranza ha bisogno di opportunità

Un incontro con famiglie, donne e bambini che vivono in condizioni di estrema povertà. Storie che interrogano e rafforzano il desiderio di costruire risposte

Ci sono luoghi che non si dimenticano. Non soltanto per ciò che si vede, ma soprattutto per le storie delle persone che si incontrano e per le domande che lasciano dentro.

Durante la visita a Marituba, la delegazione della Fondazione ha raggiunto alcune delle aree più povere della periferia, entrando in contatto diretto con famiglie che vivono in condizioni estremamente difficili.

Le abitazioni sono spesso baracche di legno, costruite con materiali di fortuna, con spazi angusti, pavimenti in terra battuta e condizioni igieniche precarie. Quando piove, la situazione diventa ancora più difficile. In questi ambienti vivono soprattutto donne, spesso sole o segnate da storie di violenza, e famiglie numerose che faticano ogni giorno a garantire ai propri figli il necessario per vivere.

Colpisce soprattutto la condizione dei bambini. La mancanza di risorse, le difficoltà nell'accesso all'istruzione e l'incertezza persino del pasto quotidiano rendono fragile il loro presente e rischiano di compromettere le opportunità del loro futuro.

Eppure, anche in questa realtà, la vita cerca i propri spazi. Durante la visita, alcuni bambini giocavano e si immergevano nelle acque torbide e fangose del fiume, vestiti così come erano per strada, trovando un momento di libertà e spensieratezza in un contesto segnato da tante privazioni.

Per quei bambini la scuola è spesso l'unico modo per essere lavati e sfamati. Le maestre fanno spesso da sostegno ed aiuto alle famiglie che altrimenti non potrebbero garantire a questi bambini la sopravvivenza.

Sono immagini che rimangono impresse e che rendono difficile limitarsi a osservare, per quanto profonda possa essere la solidarietà.

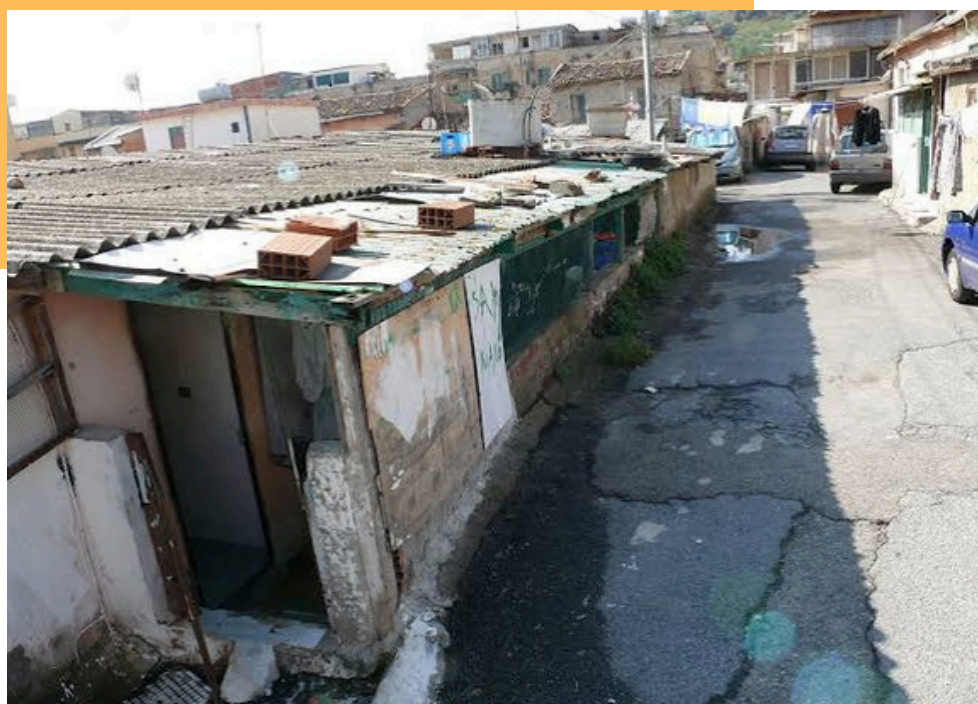


Dalla consapevolezza all'impegno



L'esperienza ha suscitato nella delegazione una forte impressione, ma soprattutto ha rafforzato la volontà di comprendere quali interventi possano produrre un cambiamento reale. La Fondazione è consapevole che situazioni così complesse non si risolvono con iniziative isolate o con aiuti occasionali. Servono progetti capaci di affrontare le cause della povertà, sostenere le donne in difficoltà, offrire ai bambini accesso all'istruzione e creare opportunità concrete per le famiglie. Per questo si stanno valutando possibili interventi, da sviluppare insieme alle realtà locali, mettendo al centro l'educazione, il sostegno alle persone più fragili e la costruzione di percorsi che favoriscano autonomia e dignità. La visita a Marituba ci ricorda che la solidarietà acquista il suo significato più profondo quando diventa responsabilità e

progettualità. Non basta vedere, non basta commuoversi: occorre capire, ascoltare e trovare il modo di agire. Perché dietro ogni baracca ci sono persone, storie e aspettative. E dietro ogni bambino c'è un futuro che merita una possibilità.



ARGENTINA – La tecnologia che apre nuove opportunità

A González Catán, la formazione professionale diventa uno strumento concreto per offrire ai giovani nuove possibilità di futuro.

Nella periferia della provincia di Buenos Aires, l'Istituto Centro San José accompagna giovani provenienti da contesti sociali fragili in un percorso di formazione che unisce preparazione tecnica, crescita personale e attenzione alle difficoltà del territorio. In realtà nelle quali l'accesso al lavoro può essere particolarmente difficile, acquisire competenze professionali significa poter guardare al futuro con maggiori strumenti e prospettive.

La Fondazione Amici San Giovanni Calabria ha avviato un programma con la scuola che intende rafforzare questa missione attraverso il progetto Futuro in corso 3.0 – Azionare il cambiamento, che punta a rendere la formazione sempre più vicina alle competenze richieste dal mondo produttivo. Dopo l'innovazione delle attrezzature dedicate alla lavorazione meccanica e alla saldatura, il progetto prevede la realizzazione di un moderno laboratorio di pneumatica ed elettropneumatica.

Il nuovo spazio consentirà agli studenti di conoscere e sperimentare tecnologie utilizzate nei processi industriali, comprendendone il funzionamento e imparando ad applicarle in un contesto pratico. In questo modo, le conoscenze teoriche potranno tradursi in capacità operative, rafforzando la preparazione dei ragazzi e migliorando le loro possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro. I primi due laboratori sono già stati completati ed inseriti nei corsi scolastici, entro dicembre sarà aperto anche quello dedicato alla elettropneumatica.

L'iniziativa non guarda però soltanto agli studenti già iscritti. Il laboratorio potrà diventare una risorsa anche per il territorio, offrendo occasioni di aggiornamento e formazione a giovani e adulti che cercano un'occupazione o desiderano acquisire nuove competenze.

Investire in strumenti e tecnologie significa quindi investire nelle persone: dare loro la possibilità di imparare, misurarsi con attività concrete e scoprire capacità che possono trasformarsi in un'opportunità professionale.

La formazione è davvero capace di generare cambiamento quando non si limita a trasmettere conoscenze, ma aiuta ciascuno a costruire un percorso di autonomia, dignità e partecipazione alla vita della comunità.

ROMANIA

Un luogo caldo per crescere e imparare

La Casa di Formazione di Racaciuni, in Romania, rappresenta un punto di riferimento per adolescenti e giovani che desiderano vivere un'esperienza di crescita, formazione e condivisione. La comunità religiosa dei Poveri Servi della Divina Provvidenza è presente sul territorio da anni e promuove attività educative e formative rivolte ai ragazzi e alle ragazze, offrendo loro occasioni per sviluppare le proprie capacità, costruire relazioni positive e trovare adulti capaci di accompagnarli nel loro percorso.

La casa è uno spazio aperto non soltanto a chi vi partecipa quotidianamente, ma anche a quanti desiderano avvicinarsi alla comunità e vivere momenti di formazione e confronto. Perché queste attività possano continuare, è fondamentale che gli ambienti siano adeguati e accoglienti, soprattutto durante i mesi più freddi.

Il guasto irreparabile dell'impianto di riscaldamento ha reso necessario un intervento urgente. Senza un sistema funzionante, infatti, diventa difficile garantire condizioni adeguate per la permanenza dei giovani e la continuità delle iniziative. Il progetto prevedeva quindi la sostituzione completa dell'impianto con una soluzione nuova, più sicura ed efficiente, capace di migliorare il comfort degli ambienti e ottimizzare i consumi.

La Fondazione Amici San Giovanni Calabria ha affiancato la Congregazione nella progettazione e ristrutturazione dell'impianto, garantendo il know how necessario oltre il sostegno economico.

L'intervento va oltre la semplice manutenzione di un edificio: significa proteggere un luogo di incontro, educazione e accoglienza. Assicurare ambienti riscaldati e confortevoli permette alla comunità di proseguire il proprio servizio e ai giovani di continuare a trovare nella casa un punto di riferimento per la loro crescita.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p><i>Scegliere del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.lgs. n. 460 del 1997</i></p> <p>FIRMA <i>Maria Rossi</i></p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 132600011006</p>	<p><i>Finanziamento della ricerca scientifica e delle università</i></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p><i>Finanziamento della ricerca sanitaria</i></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p><i>Scegliere alle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici</i></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p><i>Scegliere delle attività sociali svolte dal comune di residenza</i></p> <p>FIRMA</p>	<p><i>Scegliere alle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute al fine sportivo dal CONI e norme di legge che svolgono una rilevante attività di interesse sociale</i></p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>

In aggiunta a quanto indicato nell'Informativa sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 9 del capitolo I delle Istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per attuare la scelta.

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

indica nell'apposito spazio,
il nostro codice fiscale: 93290430235



SCEGLI BENE A CHI DEVOLVERE IL TUO 5X1000

Vuoi offrire il tuo sostegno?

con il 5x1000 è facilissimo

non costa nulla al contribuente, ma per noi può fare la differenza.

Con i fondi che riceveremo dallo Stato grazie a chi ci segnalerà sulla propria dichiarazione dei redditi,

riusciremo a portare avanti

tantissimi progetti e a migliorare la

vita di chi ha più bisogno,

rendendoci protagonisti nel fare il bene,

Partecipare è facilissimo, ognuno di noi può indicare sulla propria dichiarazione dei redditi l'ETS (Ente del Terzo Settore) che desidera sia il destinatario del 5 per mille delle proprie imposte.

Imposte che lo stato, invece di trattenere, verserà all'ente.

Basterà riportare nell'apposito modulo allegato alla propria dichiarazione dei redditi il codice fiscale dell'ente desiderato.

Per il contribuente nessun costo, nessuna fatica, ma per le associazioni che operano per la beneficenza un aiuto enorme.

Vuoi invece fare direttamente una donazione?

usa le nostre coordinate bancarie per inviare un bonifico con la somma che intendi donare, Parteciperai ai nostri progetti e sarai costantemente aggiornato sullo stato degli stessi

FONDAZIONE AMICI SAN GIOVANNI CALABRIA ETS

IBAN : IT55F0200859822000105915385